ℂ RAPRESENTATIONE del nostro Signore Iesu Christo Quãdo disputo nel Tempio

Annomine domini noſtri Ieſu chriſti,
comicia la rapreſétatione di Ieſu
Xp̄o quando ua diſputare nel tempio
chodoctori: e prima: quattro fáciulli
dua buoni (e dua triſti) luno chia
mato antonio elaltro fráceſco e li ch a
ttiui luno chiamato fracaſſino. & lal
tro ſcōpiglia enprima edua buoni ri
ſchontrandoſi inſieme.

Antonio dice afranceſcho

Buondi franceſcho mio doue va tu

franceſcho riſponde

ſi tel uoleſſi dire io non lo ſo
peggio contento a mie di mai non fu
e per perduto chome vedi iuo

Antonio,

ſe tu ſe mal chontento iſon vie piu
pur ſi debbe voler quel che ſi puo

Franceſcho,

andiamo aſpaſſo antonio p la tuo fe
che aſſai perde cholui che perde ſe

Antonio guarda in verſo
que dua chattiui & dice

Chie cholui che contro annoi ne viene

Franceſcho,

emipar lo ſchonpiglia e fracaſſino

Antonio

i ti ſo dire chappaiati ſon bene.
ſe luno e triſto laltro e caſſettino

Franceſcho

ſempre la botte da quel chella tiene.
da ſera ſi conoſcie il buon mattino.

Antonio

pdua ghiotti figliuoli p quāti veggio
eſipuo dir il meglio ricogha ilpeggio

frachaſſino a ſconpiglia dice coſi:

Sconpiglia che di tu: vogliannoire
affare aſaſſi o prima alla tauerna.

Scompiglia

eſi ſuol fracaſſino ſpeſſo dire
che chi vi ua uſire in vita eterna

Fracaſſino;

loſputo ſotio mio non ſuol mentire
p bere io gia ſpento una lanterna
doue nandremo albucoo o a panico

Scompiglia:

albucho ue ū vi ch̄ da lamicho: ſegue
De dimmi il vero quale dinoi miglior
iperme ſono ſtato alle ghualchiere

Fracaſſino

eio aſpecto vndi dauere honore
di trombe di ſtédardi e di bandiere

Schompiglia:

doui mitruouo iſo ſi gran romore.
chi vo duo parte ſépre del talgllere.
la ghola elgiuoco latauerna el dado
io fatto cōloro vn parétado: ſegue
Vedi tu la que duo pinzocheroni.
q̄ſti ſó quegli chāno diſtruttol mōdo

Fracahaſſino:

eſanno ímodo auzare bé gliungnoni
che ſpeſſevolte gliāno luouo mondo

Schompiglia:

quanti p loro inchini e orationi.
ne vanno oggi a Firenze nel pfondo
guardiſi elpoueruomo ch̄ ſeuintoppa
egli fie fatto la barba di ſtoppa

Frachaſſino

Quando igli veggo í uiſo eghabbadei.
di rabbia drento miſi ſchoppia il chor

Schompiglia:

e paion propio viſi di giudei
tutti ſon duna buccia & dun ſapore.

Frachaſſino

vn piſſi piſſi vn miſerere mei.
da hoggi amolti loſtato e lonore

Schompiglia:

quandi gliueggho epaterin marrani
mi brilla propio di pugna lemani

Frachaſſino

.I. uoche no diã loro vnpo lasoia.
Schompiglia
e sara meglio vestirgli di punzoni
io disposto vn di prima chi muoia
fare vn tocchetto di questi poltroni
Frachassino appressandosi abuõi
buõdi frascitta: A: de nõ mi dar noia
Schompiglia.
doue nãdate uoi chapi darpioni
Francescho
nol vedi tu: Scõ: ilvegho attuo dispe
se tu mi togli ilcapo itiraletto. (cto
Francescho:
Fa vna chosa non voler brauare
chi sono stato anchio a sãgiouanni.
sarestu il Re brauieri cñ per gridare.
gia tenne ipaladini igrand'affanni.
Schompiglia.
se duo colpi alle pugnia vogliã fare.
isono impũto eposero giu panni
Frãcescho.
si hi faro (Scõpiglia) alla spichata
Francescho: (chome
come tu vuoi: scõ: anõ tirar le chiome
Frãcesco menãdogli ũ pugnio dice
Toti quella susina da vantaggio.
Scõpiglia dãdogli a lui ũaltro pu
& tu to q̃sta pesca che matura. (gnio
Antonio cõfortãdo el suo cõpagnio
sopporteré no mai si grãde oltraggio
su buon francescho nõ hauer paura.
Frã: gittãdoselo sotto dãdogli pugnia
io disposto ghiotto si nõ caggio
che tu ne porti la mala ventura
Schompiglia:
nõ piu buõgiuochi: Frã: i nõ o tãta fu
io o auẽdicar piu duna iguria (ria
Scõpiglia rizzãdosi dice cõ paura
Si ti truouo ribaldo ũ tracto solo,
credima me chinefato vendetta

Francescho
toti pur quelle chapo dassiguolo.
guarda che occhio bircio di ciuetta
tu se piu cõtrafacto chũ fagiuolo
ricogli suemorato la berretta
Schompiglia.
andianne fracassino: An: douũ agiucare
Schompiglia.
vaui pur tu che nõ vsaltro fare.
Vntonio a frãcescho
Vedi frãcesco quel che fanno ettisti
no cistauano isanta pace insieme
p duo ghiotti figliuoli ma piu novisti
cõ simil gẽte spacciate chiteme.
Francescho:
ecredeua trouarci aldirupisti:
della supbia ne diuiso illeme.
Antonio:
tal crede andar̃ apascer che po ara.
questa quistione elor chostata chara
Francescho:
oChe voglianoi far q: Ant: q̃l cñ tu vuoi
Francescho:
doue nãdreno: Ant: affiesole alla festa.
Francescho:
che vi si fa: Ant. itenderalo poi.
vna cosa leggiadra & molto honesta.
Francescho:
che nõ melo di tu hor che tu puoi.
Antonio:
de andian la nõmi spezzar la testa
Francescho
vedi quel che cia fatto lazzuffare.
andian chi nõtiuo veder brauare.
frãc: giũti alla festa cioe altẽpio dicet
Queste ũapparato pouerino (biasimãdo
Antonio:
efu pouero anchor q̃l che ci reggie
echoti abiasimare ofranceschino.
sẽpre luõ sauio elsuo parlar corregge

Francescho
accisi adisputare oggi inlatino
chi ciueggo assedere dottor dleggie
Antonio
bensa chessi anzi p nostro exempio
uerra yhu adisputar neltempio
In dodici anni dalla dolze madre
si partira quelgrorioso figlio
& p mostrare lesuo uirtu leggiadre
uerra altempio pdiuin consiglio
quiui dimostrera come dalpadre
uiene elmessia atrar l'huō di periglio
nol trouando maria cercha ptutto
piāgendo amaramēte ilsuo bel frutto
Trouollo altempio imezzo dedoctori
adisputar delfuturo messia
Francescho
oime che di tu summi inamori
pensa che gaudio a lor senti maria
Antonio (ori
questo uuoldimostrare che chi sta fu
non truoua mai delsuo signior lauia
francescho
silenzio addunq incharita uexorto
spendete iltempo bene pche gl'e corto
Ioseph dice chosi. maria
Venerāda madonna sposa eletta
albergho sācto deldiuin consiglio
cholui chama ilsigniore quel sidiletta
fuggir colbene ogni mortal periglio
po suplico atte madre dilecta (glio
chin sieme icompagnia del tuo buō fi
andiamo auisitare eltempio santo
doue ua oggi ilpopol tutto quanto
Maria a Ioseph
Diletto sposo mio conforto e duce
parata sempre sono altuo uolere
mai mie dolce tesoro & la mie luce
nō so setal chammino potra tenere
Yhu
quel ch'abeterno madre miproduce
midona etternalmēte ilsuo potere
sotto qsto mantel benche sie verde
letterna sapienza mai si pde
Et p far tāta luce manifesta
& tra dicecita l'humana greggie
sendo uenuto ilgiorno della festa
si uuol sēpre obseruare la sācta leggie
elbuon pastor che nō cura tempesta
sēpre larmēto suo felice reggie
dunche madonna veneranda & pia
quādo cuipiace allor prendian lauia
Maria a ioseph
Ioseph sposo mio contuttol core
prēdi colbraccio ilmie dolze tesoro
queste lospecchio del diuino amore
doue cōtempla ogni angelicho choro
Ioseph
ogni volta chi ueggoilsuo splendore
ome ch'iardo & per dolceza moro
ogniun spēsi qual sia ilgaudio mio
auēdo icompagnia letterno iddio
Ioseph a Yesu
Benignio figlio dello etterno sole
e che ioseph altuo uoler parato
non tipotrebben mai lemie parole
aprire ilgaudio che nel quor me nato
Yhu (vuole
oroltre andiamo poche mie padre
chi mostri quel tesoro che lui madato
Maria chaminādo dice a Yhu
dolce figliuol se troppo ratta andassi
dimmel chi fermero subito epassi
Ioseph
I guido & sō guidato & reggho qllo
chi regge mete muouo chi mi muoue
pastor mi so di ql ch'io sono agnello
o quāta gratia inqsto seruo pioue
Maria
se i alzo gliocchi algto p vederlo

chōtéplo nel mirar chose alte & nuoue
pia uirtu di sua diuina forma
l'amāte nell' amato si trasforma

Yoseph essēdo appresso altépio dice
Orche no siamo allāto tépio apresso
siuuol fare oratione alpadre etterno

Maria a Yhu
dimmi dolce figliuol settu desesso
lauia estata lungha & sian diuerno

Yesu a Maria
madre queste delpadre mio pmesso
chi manifesti elsuo lume superno

Maria
oroltre tutti genuflexi interra
oriamo aquel signore chi ma non erra

Edoctori essēdo nel tempio assedere
Vno sirizza cioe Rabi samuel & dice
Venerandi doctori padri dilecti
venuti a honorar e lantica festa
e par chelgiorno & laragion,permetti
intaldi mantenere lauita honesta
& pchel tempo indarno nonsi.getti
che lotio spesso ogni uirtu molesta
esara buono che lauirtu simostri
echi piu sa colui chonbatti & giostri
Quanto piu lieuo alcielo laluce ialto
a contemplare di noi lultimo fine
fassi lógegnio mio dipietra smalto
espesso truouo unprato pien dispine
tal'hora dalun cōtrario allaltro ilalto
nel contemplar lescripture diuine
nōso p qual chagione ilpadre etterno
lhuon creato dallui mandi allōferno

.2. Rabi moises
Anzi a,permesso solo perun peccato
.ch'ognuno che nascie sia daql pchosso

3. Rabi.dauid
far che lhuon sia allerore iclinato
questo pcerto immaginar non posso
lhuō si correggie quando glia errato
i questo inuerita sempre fu grosso

.4. Rabi.yuda
per tor del mondo sigran malattia.
e scripto che uerra presto il messia

.2. Rabi moises
Non e durata undi questa aspra giostra
inonso piu taluolta che mi dire

.3. Rabi dauid
se no cerchiano tutta laleggie nostra
la'duenimento suo nōpuo fallire

.P. Rabi samuel
dauit inmolti lughi ciel dimostra
mal tempo e dubbio q̄do ede uenire

.4. Rabi yuda
dunque siuuole colla scriptura imano
uedere seltempo ritrouar possiano

.2. Rabi moises
Dissel pfeta inspirito diuino
dicel'signore ilfigliuol mio setu
generato to oggi e tal latino
mostro delpadre etterno lauirtu

3. Rabi dauid
nel sole eltabernaculo diuino
fu posto e chome sposo uenne insu
exultera come gighāte quello
uedi sello discriue colpennello

.P. Rabi samuel
Prestanttissimi viri domini mei
ut ostēdatur veritas e uia
omnes libri tamgreci quam hebrei
dicūt expresso deisto messia.

.4. Rabis yuda
dominus dixit sede adexstris meis
quod dictū confermauit isaia
de radice yesse virgha. nascetur
que statim sicut.flos egredietur

Yhu:auendo.P.vdito ellor parlare dice
Qual'e iluostro parlar padri diletti
che uoi auete isieme ragionando

.P. Rabi samuel
tuse fanciullo e dudir tidiletti
uanno etuo pari per le piazze saltādo

:Yhu:
padri eson uariati gl'intelletti

taluolta ũ pasce & crede andare atãdo
edoui dele ciel son'oggi iterra uari
nõ habiate pmale ch'i cerchi & inpari
•3• Rabi dauid
Atu ueduto quanto doctamente
insi tener'eta chostu irisponde
•2• Rabi moises
quand'i risguardo iquelle luce ardéte
ogni spirto amirarlo si confonde
laspetto elparlar tuo figliuol clemente
grã uirtu certo nel tuo pecto abscõde.
•P• Rabi samuel
mettianlo inmezzo e udian qlch dice
che sol nel contenplarlo ison felice
Noisian figliuol ital disputatione
quãdo edebbe uenire ql gran messia
ch'uégha ogni scriptura chiaro ilpone
ma quando enonsi truoua ãchor lauia
uedesi ilmõdo intal declinatione
ch par ch spento ogni costume sia
unpfecto maestro allhuõ ch'a male
soccorre altépo chel rimedio vale
Yhu:
Vuolsi padri ghustar ben lascriptura
emuouer sépre cõragion longegno
hauendo errato lhumana natura
p manducar del gia uietato legnio
psé lostato & linnocenza pura
e fu schacciato dal celeste regnio
lerror fu graue elpeccato infinito
epo come graue fu punito
sa'lhor fatto lerrore ilpadre etterno
fusse uenuto adare lamedicina
hare dimostro p quãt'i discerno
istimar pocho loffesa diuina
dunque fu necessario ch'allinferno
andassi lhuom p lanticha rouina
poi amezza lastrada delchammino
uenissi interra laiuto diuino
•4• Rabi yuda
Aquesto modo isino alfin potrebbe
el padre ritardar tanta pieta
Yhu
tal giustitia lerror meriterebbe
ma dio uuol dimostrar la suo bonta
•3• Rabi dauid
piu punito ilpeccato assai sarebbe
Yhu:
si ma/e/non e pastor dicrudelta
anzi laprofetia p.tutto e trita
ch dara morte asse p darci uita
Se glindugiassi isino alfin delmondo
fare distructa ladiuina fede
po nel mezzo ilbel tépo giochondo
verra pien dipieta pien dimerzede
questo pelagho grande e si pfondo
che chi nõ e purghato nõ ui uede
son uenuti epfeti adirlo imprima
per farui noto quãto ilciel lostima
•2• Rabi moises
Vedete uoi quãta doctrina mostra
questo belfiglio in si tenera eta
•P• Rabi samuel
quest'e lapace e la dolcezza nostra
o felice tesoro pien di bonta
•3• Rabi dauid
se lapalma sidona achi ben giostra
chostui leghati & superato ci ha
sendo alla fõte iuo lasete trarmi
chelsuo parlare istruggierebe emarmi
Ecci pfeta alchuno (figliuol: diletto)
che mostri iltépo diquesto messia
io ho dauit imolti luoghi letto
eppar che dubbio iquesto caso sia
Yhu:
chi ragiona didio debb'esser netto
purghato,& mondo d'ogni fantasia
tal crede speso ghuadagniar' che pde
pure idiro benche l'eta sia verde
Yhu exponendo lapfetia di iacob dice
Per fondamento chiaro del mie dire
una gran profetia uiuoglio exporre
iacob uolendo efigliuo' benedire
dinanzi asse tutti glifece porre

voltato a iuda e comincio addire
yuda dire gran frutti iueggo corre
datua frategli inmése laude harai
eposto inmano denimici sarai
T'adoreranno deltuo padre efigli
sarai chatello & lion per natura
alla preda uerrai conduri artigli
chome lione posando tuo fighura
chi lo susciterà neso pigli
dissel pofeta colla mente pura
losceptro a yuda mai sara leuato
isino che uégha quell ch fie mandato
Vsa'l pfeta di parlar coperto
pero sépre e uelato il suo concepto

.4. Rabi yuda

figliuol potendo dichiaralo aperto
sara atutti vnsingulare diletto

.2. Rabi moises

tusse chome la luce neldiserto
che apri achi non uede l'intelletto

Yhu

horoltrei' parlerò benche sie grande
chosa: aparlar disi dolce viuande
Questa gran pfetia mostra l'aduéto
delnuouo excelso & glorioso duce
yuda fie quelmessia p quantisento
che inogni parte mandera la luce
efondatori delsuo bel testamento
sono efrategli; & dallor siproduce
che figli delsuo padre adoran quello
che fie lione pnatura & chatello
Chatel fie detto p grande humilta
che sara iquello & per la sua dolcezza
di questa essendo iddio siuestira
chome pastor ch la suo greggie appr
lion sara per la diuinita (ezza
e perla imensa sua sóma fortezza
uiene alla preda e alla croce affisso
lhuon tira alcielo daltenebroso abisso
Soggiunse poi ilprofeta dicendo
quádo losceptro a yuda sara tolto
quesche debbe uenire p qnt'itendo
allhor uerra desiderato molto
per questo iltépo se chiaro cóprendo
mipare auere dal pfeta raccholto
che quádo altribu yuda tolto fia
losceptro allhor uerra questo messia
Herode ascolonita che uireggie
chom'ognun sa e figniore alieno
adunq iquesto tépo alla suo greggie
verra il pastore dogni letitia pieno
chosi minsegnia ladiuina leggie
chosi mimostra ilsuo belprato amene
potre molte fighure dichiararui
ma temo padri mia non molestarui

.P. Rabi samuel

Ome ch dolce & singular nouella
q nonsipuo uolendo contradire
tusse annoi chomal nochiere lastella
felice lacte che t'hebbe a notrire

.3. :Rabi dauid:

su mai udita si dolze fauella
quád'iloguardo i'nonso piu che dire
figliuolo satii nõ siano p qsto anchora
seghuita poi chilcielo tuógegnio hon(ora

:Yhu:

Ellegnio fu chagion ditorre allhuomo
quel bel tesoro cheglifu dato interra
chosi lafatto andar molt'anni domo
e uiuer sempre isépiterna guerra
hora legnio sara ql dolce pomo
doue lasuo salute oggi siserra
questo velmostra o dolzi padri certo
elserpente exaltato nel diserto
Che dirénoi dellarcha fabrichata
doue fu salua l'humana natura
della grantorre ela uingnia piantata
ellacqua uscita della pietra dura
la leggie amoise nelmonte data
delrubo accesso & disuo fiamma pura
queste fighure achi penetra drento
mostran delgran messia l'aduenimẽto

.P. :Rabi samuel:

Dichiara questa esiá contenti tutti
creder figliuolo aogni tuo sentenzia
.3. Rabi dauid
eso n tanto soaui esuo buon frutti
ch'imidiletto solo disuo presenzia
ho'ntelletti mortali ben siate strutti
alparagon disi dolze eloquenzia
.P. Rabi samuel:
dappoi chalcorpo fu q̃sta alma unita
simil non uidi mai alla mie vita
:Yhu
Larcha e lacroce & lafinestra elpetto
chelpastore apirra pla suo greggie
latorre mostra elsuo diuin concepto
perlachui sapienza elciel sireggie
sara lauignia elsuo popolo eletto
ch'ogni vitio mortale plui correggie
elrubo acceso e ladiuinita
che mai dalcorpo suo sipartira
Potreui dir diquel paschale agniello
& della vergha data amoyse
del sognio che gia fece daniello
pel quale e uedde questo excelso re
elsangue sparso daquel giusto abello
pel superbo chain segnio anchor'e
di questo gran messia cosi simostra
padri diletti lauettoria nostra
.4. :Rabi yuda:
I'non so simi sognio o sison desto
puo esser cun fanciullo ip̃da ci habbia
.2. Rabi,moises
egl'accorda lachiosa aogni testo
tal che cia tutti messi iuna ghabbia
.4. Rabi yuda
anzi abbian fatto halmreparer delresto
chosa dadiuorarsi perla rabbia
io ho nello studiare iitempo perso
sendo dachi: daun fanciull sommerso
.2. :Rabi moises:

Maladetto sie'l mese l'hora & lanno
chi' miuesti dital professione
que che sistimõ piu men poi nesanno
guarda chi cia mandato albadalone
.4. Rabi yuda:
egranchi lebalene predat'hanno
anzi uno smerlo ha ferito ilfalchone
lostudio mio da hora inanzi sia
laghola & lgiuoco & labaratteria
.3. :Rabi dauid:
Omirabil uirtu puo esser questo
ch'nsi tener'eta sie tanto igegnio
.P. :Rabi Samuel
chostui seuiue iuegho manifesto
cħ sara sop̃ ogniũo supremo & degnio
.3. :Rabi dauid:
amme parrebbe o chari padri honesto
fare isuo laude qualcħ honesto segnio
pero conunbel chãto o padri mia
faccian cħ not. lasuo laude sia
Tutti insieme cãtono questa lauda
Ogniun venghi conamore
allaudare lapueritia:
cõtricnfo econ letitia
laudi quella atutte lore
Quest'e lfonte di doctrina
deloquenza e di uirtu
osuaue medicina
o felice e bun yhu
mai almondo udito fu
fra mortali sipromto igegnio
otesoro excelso e degnio
viua sempre iltuo splendore
Omãmelle benedette
dolce madre gloriosa,
poche donne sono electe
afruire sidegnia cosa
chandidetta e bella rosa

mãda fuori tuo luce imensa
che chi uiene alla tuo mensa
didolcezza ardendo muore

Vna parente di maria. dice a Maria.

Buondi dolze madonna vogliamire
inuerso chasa achõpagniate isieme

Maria Risponde

im'ero ferma p ueder venire
ilmie dolce riposo & lami a speme

La parente di maria

egli hara afrettato ilsuo partire
pur l'huõ che ama spesse volte teme

Maria e uannosene

so che Ioseph lara inconpagnia
po chome tu vuoi prendian lauia

vno parẽte di yoseph. dimãdãdo di Iesu dice

Buõdi Ioseph mio doũ yhu
i'louidi pure hieri altẽpio teco

Yoseph

imi penso ch'esia umpezzo isu
l'ha dolce madre sua si l'ara seco

El parente

oroltre andiãne & non dimorian piu

Yoseph

andian che uolentier t'accetto mecho
landare incompagnia si midiletta
pch tu parli e nõ chamini infretta

Ma: sospirãdo fra se dice essẽdo psso a casa

Io aspetto figliuolo iltuo ritorno
piu chel padron lamata suo barchitta
ob schuro sanza te mipare 'l giorno
certo grã doglia acciaschdũ ch'aspetta
siposso mai ueder ql uiso addorno
parra ch'i habbi alquore una saetta
faro chõgliocchi mia si do ci sguardi
ch cõuerra che pdolcezza i'ardi

Egiũta achasa segue uedẽdo Yoseph solo congrantimore

Oimme ch vuoldire i'ueggo solo
uenir ioseph sanza ilmie bel figlio
ome chi sẽto alchuore unsi grã duolo.
ch'itemo non morire dital periglio

Andãdo alquãto icõtro aioseph dice

dou'e ioseph ilmie dolce figliuolo
quel frutto imẽso deldiuin consiglio
tu nõ di nulla ome ome ch'i moro
parla dou'e rimasto ilmie tesoro

Yoseph

Veneranda madonna'i mi pensai
chinsieme fussi techo in conpagnia
or nõl'hauendo i'mi ritruouo ighuai
neso ifelice piu doue misia

Maria dolẽdosi

ome madre, dolẽte chefarai
ome doue setu speranza mia
ome ioseph oue lamor pfetto
habiã noi pso ilsẽso e lõtelletto

Al cielo segue iginochiõi uoltãdo gliochi

O padre etterno che potra tu dire
di questa ancilla misera enfelice
tu mi facesti vergin partorire
pfarmi deltuo figlio imperatrice
or a inõso dolente che ardire
ara cholei che fu gia si felice
padre delcielo qsta tuo ancilla aflitta
nõ puo piu pel dolore tenersi ritta

Yoseph lamentandosi:

Che hoi'fatto ome ioseph ingrato
a questo modo un'tal tesor sitiene
ome quãto sonio cieco oggi stato
pche pduto i'ho letterno bene
p mie chagione o ioseph insensato
iuita elquor maria piu nõ sostiene
pdona padre etterno alfallo mio
che mal guardero me pdẽdo iddio

Maria lamentandosi

Figliuol tu nõ rispõdi & chiamo forte
odi maria chenel dolor sistruggie
forse qualchun tara dato lamorte
ch'ogni demõio peltuo vẽir mruggie

chi bramo di morir mal tépo fugge
prima oratione al padre no fareno
portitamente per lui cerchereno.
Tutti iginochioni cātāo q̄ſta ſtāza
Etterno padr̄ ilcui poter correggie (pi
cio ch̄ p luniuerſo ſi cōprende (atoſa
dirizza aporto q̄ſta errāte greggie
che cercha quel teſor ch̄ tutto ītende
vedi,lancilla tua ch̄ piu nō reggie
el core ſi grā dolore ſualma offende
nō voler padre che difetto noſtro
togha aluō quel teſoro ch tu glia mr̄o
Maria trouādo certi vicini domāda
Areſti voi dolci frate veduto (di yh̄u:
quel mie charo figliuol yh̄u chiamato
Vno vicino riſponde:
di qua madōna non e venuto.
ciercha ſe fuſſe altroue chapitato
Maria fra ſe dolendoſi:
ho io perſo po ſi gran trebuto
oquor dolente aflitto & tribolato
Vno parente di ioſeph
e nonbiſognia qui ſtare abadare
ſel buon yh̄u: deſideriā trouare
Maria chaminando
E cci neſſun p piazze villa o ſtrada.
ch̄l mie dolce figliuolo oggi miſegni
queſta ſara figliuol la prima ſpada.
che fara eſenſi mia di doglia pregni
ome che piu non ſo doue mi vada.
parch̄ del dolor mio ciaſcū neſdegni
padre del cielo ch̄ogni ſecreto ī tendi.
della tua gratia queſta ancilla accendi
Maria ſegue fra ſe
Cierto yh̄u ſara danoi partito.
p qualche colpa noſtra o negligenza
lamorte mi ſare ghaudio infinito
ſio aſtar fuori della ſue preſenza
in che o io odolce iddio fallito
p̄donami ſignor pien di clemenza
pochi nol ſo alleuare enotrire
de fa chiltruoui & po mi fa morire
Ioſeph cōfortandola dice
Nol trouerreno de nō tafliger tanto
benche duo dinabiā cerchato īvano
no nandrē dimandando acanto acāto
chi nō ſo ī maginar ch̄ nol p̄diano
ma penſo ben che die ci pruoui al q̄to
p̄che piu pronti & vigilanti ſiano
che chi di ſuo virtu ,p̄pio ſi fida.
ne ua come valcieco ſanza guida.
Maria aioſeph
De ritorniamo altēpio ſe vi pare.
ſe nalcun modo vi fuſſi reſtato
e forſe qui elpotren ritrouare
da poch̄ non ſi truoua ī altro lato
Ioſeph. a maria.
tuaben detto & coſi ſi vuol fare,
ch̄l ſuo gran lume non puo ſtar celato
anchor che tra parenti non ſi truoua
ne tra gliamici come chiar ſi pruoua.
giūti altēpio maria dice alſacerdote
Sarebecegli opadre reuerendo.
arriuato vn fanciul di pocha eta
El ſacerdote riſponde
e cene vno che quādo ilo conprendo
marauigliarmi del ſuo ī gegno fa
Maria:
ſolo audirui gia d'amor m'accendo
cierto quel deſſo o padre mio ſara.
Ieſu ſi fa chiamar̄.elſacerdote:mr̄e gle
p̄ſto fate chilabbia vnpoda p̄ſſo (deſſo
El ſacerdote lamena drēto dicendo
Entrate drento iuelfaro vedere
fra dottor nr̄i imezzo alcerchio ſiede
ſe viue eſara madre un chaualiere
anzi vno ſpecchio della noſtra fede
ben ti puo gloriar ben puo ghodere
madre poi che tal frutto in te ſi vede
vedilo la: maria ;oime ſigliuol mie

q̃uãta dolcezza iq̃sto pũto ho io.

Maria a yħu:

Figliuol p chatu facto oggi cosi
nõ sai eldolore che portato n'abbiano

Ioseph.

daldi dolce figliuol chi ti smarri
insino a hoggi mai posato abbiano

yħu:

se uoĩ veniui dolce madre qui
non era iltempo cõsumato i vano.

Maria ralegrandosi:

tanto quanto fu graue il mio dolore
tãtor di gaudio misaccende il quore

yħu:

Inquelche sa partiene al padre mio
mi cõuiẽ madre sempre esser parato

Maria:

oroltre andianne o dolce figliuol mio
che dogni cosa elsignor sie laudato se
sognũ sapessi bẽ q̃l ch so io .(gue fra se
vedrebbe che tesoro il ciel ma dato

.P. Rabi samuel a maria:

e q̃sto tuo figliuolo M: padre diletto.
sanza dolore alcunoilo concepto •

3 Rabi dauid

Guarda madõna questo dolce frutto
che fie lo specchio della legge nostra
eglie per modo nella fede istrutro
che sare vincitor dogni gran giostra

Maria:

seuo sapessi dolci padri el tutto,
vedresti quãta gratia ilciel mimostra.

,p. Rabi samuel:

orua figliuolo:yħu: orsu restate ĩ pace
che pder tempo achi piu sa piu spiace

Maria al popolo:

Figliuo dilecti che cerchate iterra
trouare ilfigliuol mio piatoso Iddio
nõ vi fermate in questa rozza terra
che yħu.nõ ista colmondo rio.
chi uel crede trouar fortemante erra
e chome stolto morra nel disio
altẽpio chillo vuol vẽghi oggi drẽto.
cħl viuer vr̃o e chome foglia alvẽto
Non credete trouarlo ne tesori segue
o nelle pompe o ne regal palazzi
tutte son fumo e vẽto e frasche e fiori.
morte distrugge poi questi sollazzi
venite altempio aofferigli equori
cħ gliamatori del mõdo oggi sõ pazi
dunque chãtando colla madre vostra
venite altempio doue che simostra

FINIS

Stampata in Firenze